



Come sarebbe la vita senza matematica

Alunni: Andrea Andrei, Antonio De Marco, Riccardo Fioravanti
(Classe IV C, a. s. 2013 – 2014, Scuola Primaria “San Biagio Platani”, Roma)

Referente: Ins. Annarita Monaco

Una notte, un bambino di nome Giacomo sognò un mondo senza matematica. Il suo sogno lo ricordiamo così e ve lo raccontiamo : Giacomo stava giocando a poker, ma non sapeva quanto valessero le chips e quindi non sapeva quanti soldi aveva puntato.

Un giorno si trovò in auto in giro per Roma; non conosceva i segnali, non sapeva leggere il contachilometri, ad impostare il tom tom e neppure a mettere l’orario. La polizia una volta lo fermò e lo multò, ma lui non si rese conto se era tanto o poco denaro. Non conosceva il valore dei soldi e decise, dunque, di pagare con una chips, che aveva preso alla sala giochi. In questo sogno, tra i personaggi, c’erano anche alcuni muratori che lavoravano a Roma; non conoscevano le misure di lunghezza, utili per progettare i muri e non sapevano classificare e ordinare i mattoni per costruire le case.

Anche il calcio era senza matematica: l'allenatore della Roma non conosceva lo schema, e le classifiche erano stilate senza alcuna logica, con numeri a caso. Gli appuntamenti di Giacomo erano sbagliati, perché non conosceva l'orologio. Anche la politica era allo sbando, con Matteo Renzi che non sapeva di quanti soldi avesse bisogno lo Stato e, quindi, non sapeva valutare quante tasse fosse utile mettere. Non si conosceva il numero degli abitanti, e il numero dei lavoratori, quanti bambini andassero a scuola, quante classi si dovessero organizzare e quante maestre fosse utile assumere.

I conti delle persone che andavano a fare la spesa erano tutti sbagliati e le persone litigavano per il resto; d'altra parte, non sapendo sottrarre, non riuscivano neppure a calcolare il resto.

Ad un certo punto Giacomo si svegliò e si accorse che era tutto un sogno.

Finalmente! Finiva l'angoscia!

“Senza la matematica- pensò- il mondo andrebbe completamente a rotoli”.